

A

REGIONE ABRUZZO
DPC026 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche
dpc026@pec.regione.abruzzo.it
Responsabile del Procedimento
ING. Salvatore Corroppo
Dott. Gabriele Costantini

E, p.c.

ECO.LAN S.p.A.
protocollo@pec.ecolanspa.it

Ecologica Sangro S.p.A.
ecologicasangro@pec.it

ARTA – Area Tecnica
Dott.ssa Giovanna Mancinelli
Ing. Simonetta Campana
sede.centrale@pec.artaabruzzo.it

Oggetto: D.lgs. 152/06. Parte Seconda Titolo III bis.

Modifica sostanziale dell'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021- Realizzazione del progetto di modifica del profilo di chiusura finale della discarica con recupero di volumetria – Discarica di Cerratina - Ditta Ecolan S.p.A.

Riscontro alla nota della Regione Abruzzo prot. RA 0468307/22 del 28/10/2022 (prot. Art. n. 0051490/2022 del 02/11/2022)

RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Con riferimento alla nota della Regione Abruzzo prot. RA 0468307/22 del 28/10/2022 (prot. Art. n. 0051490/2022 del 02/11/2022) con la quale l'A.C ha avviato il procedimento di modifica sostanziale dell'AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021 della ditta Ecolan S.p.A., in allegato alla presente si trasmette la richiesta di integrazioni e chiarimenti ritenuti necessari al fine di elaborare l'istruttoria definitiva.

Come stabilito al c. 10 dell'art. 29 quater del D. Lgs. 152/06, ogni determinazione è rimessa all'Autorità Competente. Si fa presente che le valutazioni espresse nel parere allegato attengono esclusivamente agli aspetti ambientali di competenza.

Il Direttore del Distretto
Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

D.LGS. 152/06 PARTE II, TITOLO III-BIS (AIA) MODIFICA SOSTANZIALE RICHIESTA DI INTEGRAZIONI

Impianto: Discarica di Cerratina - Ditta ECO.LAN S.p.A.

Sede: Località Cerratina - Comune di Lanciano (CH).

Attività IPPC:

5.4 Discariche, che ricevono più di 10 Mg di rifiuti al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Mg, ad esclusione delle discariche per i rifiuti inerti.

ITER AMMINISTRATIVO

- L'A.C. ha avviato il procedimento di modifica sostanziale dell'autorizzazione n. DPC026/147 del 28/06/2021 con nota prot. prot. RA 0468307/22 del 28/10/2022 (prot. Arta n. 0051490/2022 del 02/11/2022).
- La documentazione oggetto della istanza di AIA, è stata caricata sullo sportello regionale da cui è stato possibile effettuare il download mediante apposito link.

GIUDIZIO DEL CCR-VIA N. 3722 DEL 01/09/2022

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Sentiti in audizione l'ing. Nicola Bianco, il dott. Massimo Ranieri, il dott. Alessandro Di Francesco, l'ing. Giammarco Centorame di cui alla richiesta di audizione acquisita al prot. n. 314745 del 30 agosto 2022;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 72/1 del 2.8.2022 avente per oggetto: "D.lgs. 3.4.2006, n. 152 e s.m.i. - art. 9 della L.R. n. 45/2020. Riprogrammazione regionale delle Volumetrie residue derivanti dalla DCR n. 110/8 del 2.7.2018."

Considerato che la stessa approva la riprogrammazione dei volumi ad oggi disponibili secondo il PRGR vigente, di cui all'art. 9 della L.R. 45/2020, come risultante dalla nuova rideterminazione calcolata secondo l'effettiva popolazione dei bacini di utenza, ed assegna alla Ecolan la quantità di 434.000,00 mc;

Ritenuto opportuno che l'incremento di volumetrie richieste nella presente VA, pari a ca. 39.900, trovi la sua legittimazione nella nuova riprogrammazione adottata con Deliberazione del Consiglio regionale n. 72/1 del 2.8.2022 e che pertanto lo stesso rientri nei 434.000,00 mc assegnati alla Ecolan;

Il delegato del SGRB per quanto in argomento dichiara quanto segue: "In merito all'istanza avanzata dalla Eco.Lan. per la "modifica del profilo di chiusura finale della discarica di Cerratina di Lanciano con recupero della volumetria e ampliamento nei limiti del 15%" rispetto a quanto assentito in variante sostanziale con provvedimento AIA DPC026/139 del 05/07/2017:

1. la quota parte del progetto relativa al recupero volumetrico è già ricompresa nella pianificazione vigente (PRGR);
2. per la parte riguardante l'aumento in variante non sostanziale nei limiti del 15% rispetto a quanto assentito nel 2017, richiamato il comma 3 dell'art. 8 della LR 36/13, ritiene che sia ammissibile in quanto tali Varianti non sostanziali sono considerate parte integrante della pianificazione regionale e non definibili quali "volumetrie non previste o aggiuntive" alla vigente pianificazione.

Occorre altresì precisare che tali considerazioni attengono esclusivamente alla procedura autorizzativa in capo al Servizio e non pregiudicano le valutazioni sugli impatti ambientali che il Comitato è chiamato ad esprimere in questa sede".

Preso atto di quanto dichiarato dall'azienda: "Si precisa che nella discarica di Cerratina sono conferibili rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti da produttori appartenenti all'ATO Abruzzo di cui all'art. 2 della L.R. 36/2013 e nel rispetto dei criteri di ammissibilità si cui al D.lgs. 121/2020"

Ritenuto che, pertanto, l'AIA debba essere aggiornata limitando i codici EER dei rifiuti ammissibili solo a quelli che identificano scarti derivanti dal trattamento di RSU "che non siano idonei al riciclaggio o recupero di altro tipo";

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VIA



DESCRIZIONE MODIFICA

La ditta intende apportare una modifica sostanziale all'A.I.A. n. DPC026/147 del 28/06/2021 mediante l'incremento volumetrico pari a circa 39.900 m³ conseguente alla modifica del profilo di chiusura finale della discarica. Rispetto alla quota dell'ultimo profilo di chiusura autorizzato, pari a 121,3 m, il nuovo profilo di chiusura si svilupperà fino ad una quota massima di 129,30 m, che sarà raggiunta profilando i fronti perimetrali con una pendenza massima di circa il 30%.

La volumetria recuperata mediante modifica del profilo di chiusura finale della discarica in progetto, sommata a quella netta già autorizzata di 2.725.800 m³, permetterà di raggiungere una capacità complessiva pari a 2.765.700 m³, al netto del pacchetto di chiusura finale.

Nella presente istanza è stato incluso il progetto di attivazione del "Centro di Trasferenza del rifiuto indifferenziato (CER 200301)" nell'area precedentemente adibita ad impianto mobile.

L'attività di trasferimento del rifiuto indifferenziato è stata già sottoposta a Verifica Preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., esitata con il seguente Giudizio del CCR-VIA n. 3178 del 04.06.2020:

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria.

ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DIVA.

La vigente autorizzazione prevede la sola operazione di recupero D1 mentre quelle richieste nella presente istanza sono:

D1	Smaltimento rifiuti speciali non pericolosi
D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). ¹
R13	Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti). ¹

Richieste di chiarimenti

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Aggiornare l'ETD datato Settembre 2022 con le sezioni G ed L rev. 1 riportate nella Relazione Tecnica del Centro di Trasferenza affinché il documento sia unico e completo.
- ⇒ Aggiornare tutta la documentazione progettuale con quanto riportato nella Relazione Tecnica e nelle Tavole predisposte per il Centro di Trasferenza e non incluse nei diversi elaborati (es. Planimetria Rete idrica, etc.) in modo da avere un'unica documentazione completa delle due modifiche richieste.

STATO DEL SITO

La documentazione esaminata è la seguente:

- la Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica Allegato A4 (All. Sezione A);
- PMC delle acque sotterranee contenuto nell'Allegato 5;
- campionamento dei terreni art. 29 sexies c.6 bis del D.Lgs 152.06;
- cartografia rete piezometrica (Elaborato B6. Relazione di gestione del complesso IPPC Planimetria punti di controllo)
- Nota della Società del 17.03.2021 prot. n. 34 allegato 2 -planimetria piezometri

In merito alla Relazione geologica, idrogeologica, geotecnica e sismica, risulta allegata una relazione datata settembre 2015 di cui si riporta di seguito una sintesi.

La discarica è realizzata su una superficie sub-pianeggiante che, in passato, è stata interessata da attività di estrazione di ghiaie e sabbie fino al raggiungimento delle argille grigio-azzurre che costituiscono il substrato impermeabile. Pertanto, la discarica risulta ammorsata nel substrato impermeabile al di sopra del quale sono presenti i depositi riferibili al terrazzo alluvionale di III ordine.



Nell'area di pertinenza della discarica consortile di Cerratina sono presenti terreni prevalentemente limosi a media permeabilità nella parte alta, sovrastanti a terreni ghiaiosi permeabili (acquifero) e terreni argillosi impermeabili nella parte bassa (acquicluda).

Nel sito della discarica (anno 2013) è stata realizzata la messa in sicurezza operativa/bonifica ai sensi dell'allegato 2 alla parte IV – titolo V del 152/06, consistita nella realizzazione di due barriere idrauliche (n. 17 pozzi) ad oggi ancora attive.

Relativamente alla ricostruzione piezometrica si evidenzia che nella relazione denominata “Rete piezometrica PMC - riferimento verbale Cds del 16.02.2021- Dic 2021” sono riportati in forma tabellare i risultati del monitoraggio piezometrico anno 2021.

Di contro viene riportata esclusivamente una ricostruzione piezometrica allegata al progetto di Miso/bonifica (da Tav. 4 anno 2012).

- si chiede pertanto di aggiornare la superficie piezometrica con i dati piezometrici più recenti

IL PMC delle acque sotterranee è riportato nella scheda L.5 Monitoraggio acque sotterranee; in particolare: nella scheda L.5.1 e nella scheda L.5.2 (Acque sotterranee della trincea drenante).

La scheda L.5.1 contiene la rete piezometrica delle acque sotterranee rappresentata dai seguenti punti spia: NP1, NP3, NP4, NP7, NP9, NP10, NP11, P14 e P20;

La scheda L.5.2 contiene i punti di controllo delle acque sotterranee della trincea drenante, sono rappresentati dai rubinetti di prelievo PC5 e PC6.

Il PMC risulta corredato dalle metodiche analitiche e frequenza di campionamento.

Si evidenzia che i punti di controllo appartenenti alla rete di monitoraggio AIA sono riportati nella nota della Società del 17.03.2021 prot. 34 allegato 2, e nell' Elaborato B6. Relazione di gestione del complesso IPPC sono riportati i piezometri di controllo (vedi rispettivamente Fig1 e Fig. 2)



FIGURA 1: RETE PIEZOMTERICA AIA.

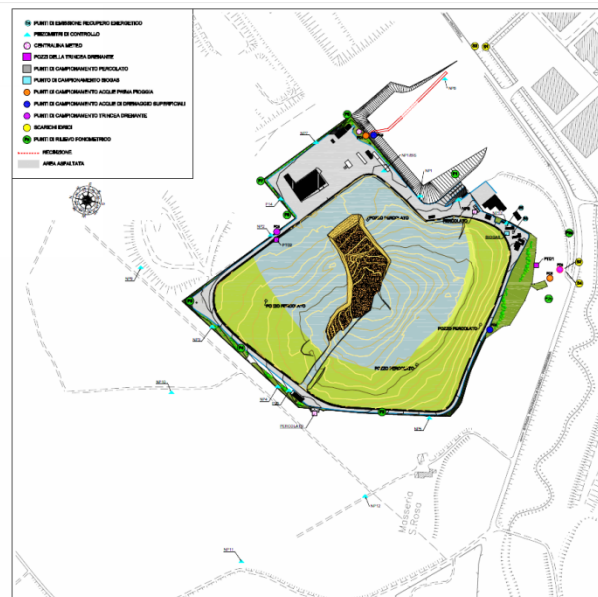


FIGURA 2. ELABORATO B6. RELAZIONE DI GESTIONE PROT. 34 ALL'ALLEGATO 2

Nota società del 17.03.2021
(piezometri rossi inclusi nel PMC AIA)

Si rileva quanto segue:

premesso che il PMC riporta n. 9 piezometri e due rubinetti di prelievo si evidenzia che:

- nelle planimetrie allegata alle citate documentazioni viene cartografato un piezometro denominato N13 evidenziato in rosso (fig. 1) non incluso nella scheda L.5
- si chiede pertanto di uniformare nelle documentazioni le planimetrie relative alla rete piezometrica,



con distinzione dei punti spia appartenenti alla rete del PMC AIA delle acque sotterranee, nonché le denominazioni nella relativa scheda di cui al PMC

La documentazione contiene anche il piano di campionamento ed i risultati analitici dei terreni campionati ai sensi dell'art. 29 sexies c.6 bis del D.Lgs 152/06; tali risultati sono anche riportati nella nota della società del 17.03.2021 prot. 34 all'allegato 3.

La documentazione risulta corredata dall'ubicazione dei punti di campionamento e dai risultati analitici, R.d.P e sintesi tabellare, i quali con di riferimento al D.lgs 152/06 parte IV - All. 5, tab. 1B non presentano superamenti dei valori soglia di concentrazione.

- si ritiene tuttavia necessario aggiornare il PMC con il campionamento decennale dei suoli.

POTENZIALITA' DELL'IMPIANTO

Dati della discarica autorizzata con AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	Discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (mq)	91.500 ca.
Volumetria di rifiuti autorizzata (mc)	2.725.800 mc (al netto del pacchetto di chiusura finale)
Area discarica + Area servizio (mq)	120.600 ca.
Volume in scavo (mc)	1.560.000
Volume in elevazione (mc)	1.158.300
Tipologia materiale di copertura giornaliera	Terreno
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	ca 270.000 mc
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	119,30
Profondità massima invaso da piano di campagna (m)	32 ca
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	121.30
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	10.139,06
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento Nmc	4.784.711

Nel documento "Schede integrative rifiuti" datato Settembre 2022 sono riportati i dati generali della discarica a seguito dell'incremento volumetrico:

DATI GENERALI DISCARICA	
Tipologia discarica	discarica per rifiuti non pericolosi
Area discarica (m ²)	ca. 94.353
Volumetria autorizzata (m ³)	ca. 2.765.700 al netto del pacchetto di chiusura finale
Area discarica + Area Servizio (m ²)	ca. 123.453
Volume in scavo (m ³)	1.560.000
Volume in elevazione (m ³)	1.205.700
Tipologia materiale di copertura giornaliera	terreno
Quantitativi di materiale di copertura giornaliera	Ca. 270.000 m ³
Quota massima rifiuti (m s.l.m.)	127,30
Profondità massima invaso da piano campagna (m)	ca. 32
Quota massima copertura finale (m s.l.m.)	129,30
Produzione media di percolato nell'anno di riferimento (mc)	6.836,97
Produzione media di biogas nell'anno di riferimento (Nmc)	5.339.874

La potenzialità annua del centro di trasferimento è di 20.000 t/anno, mentre la massima potenzialità giornaliera è di 200 t/g.



CER	Descrizione	Potenzialità (t/g)	Potenzialità (t/a)	Operazione D.lgs 152/06 All. C
20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati	200	20.000	D15/R13

Richieste di chiarimenti

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Chiarire se l'aumento di 2.850 mq dell'area di discarica + area di servizio sia riferito alla sola superficie asservita al centro di trasferimento.
- ⇒ Specificare le motivazioni dell'incremento dell'area di discarica da 91500 mq a 94353 mq, considerato che l'incremento volumetrico è ottenuto solo mediante incremento della quota finale in una zona della discarica. Secondo il rilievo Arta effettuato da Arta in data 23/06/2022 (trasmesso con nota 36312 del 28/7/2022) la superficie dell'area in pianta è di 90.773 mq
- ⇒ Dalla tavola planimetrica P.4 presentata, datata settembre 2022, relativa al pacchetto di chiusura, non si evince che si utilizzerà uno strato di terreno vegetale di almeno un metro nel raccordo con la canaletta perimetrale esistente.

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

L'Azienda dichiara di possedere le seguenti certificazioni ambientali:

A.4.2 Certificazioni		
ISO 14001	n. EMS-215/S	Prima emissione 27.02.2002 Emissione corrente del 24.02.2020
ISO 9001	n. 6358/01/S	Prima emissione 19.12.2001 Emissione corrente del 14.12.2019
ISO 45001	n. OHS - 103	Prima emissione 07.06.2005 Emissione corrente del 30.04.2021
Certificazione EMAS	n. IT-001606	Prima emissione 11.06.2014 Emissione corrente del 21.07.2021



Descrizione del ciclo produttivo

B.1. Schema a blocchi

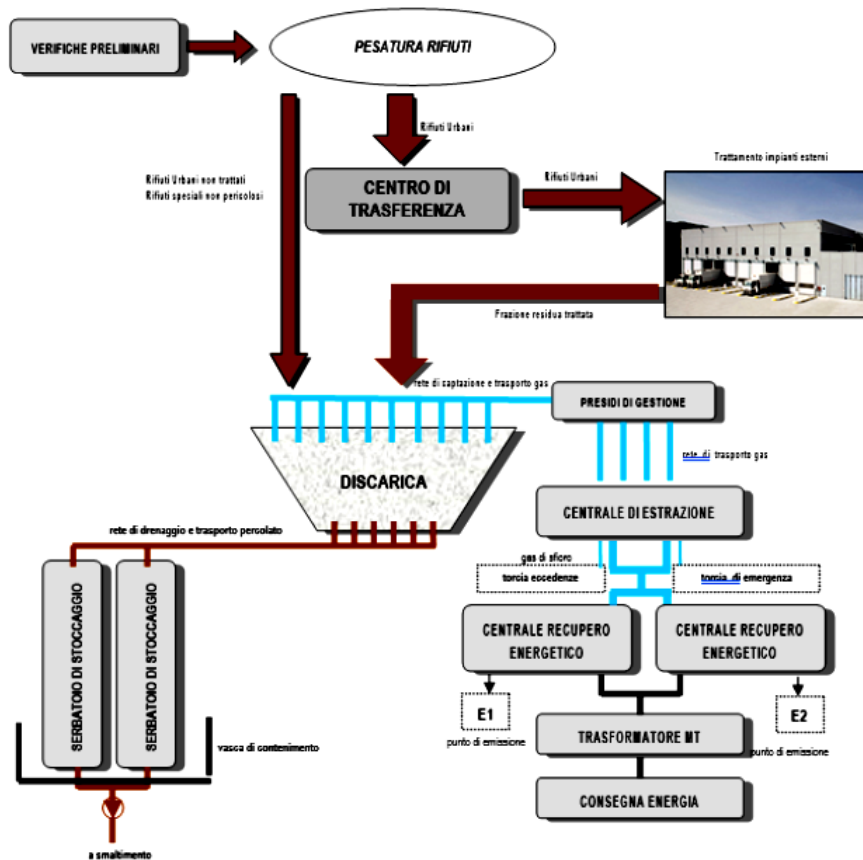


FIGURA 1: SCHEMA A BLOCCHI

APPLICAZIONE DELLE BAT

L'azienda ha prodotto nell'ETD datato Settembre 2022 il confronto con il D.Lgs. 36/03, da cui si evince la piena applicazione di tutte le BAT.

Relativamente allo strato di materiale drenante sul fondo della discarica con spessore maggiore o uguale a 0,5 m la ditta dichiara che

“Lo strato di materiale drenante sul fondo del 1° e 2° lotto è stato realizzato con ca. 30 cm di ghiaia; sulla base di una verifica idraulica prodotta nell'ambito del procedimento di valutazione del Piano di Adeguamento al D.Lgs. 36/03, tale spessore è risultato tale da garantire un efficace drenaggio del percolato. Per il 3° lotto, la conformità è piena.”

⇒ Stante quanto sopra, si chiede di specificare quali accorgimenti saranno adottati per garantire l'adeguato drenaggio del percolato nei lotti 1 e 2.

MATERIE PRIME

Il quantitativo di gasolio riportato nella tabella C.4 dell'ETD detenuto in stabilimento è pari a 3.746,3 kg. Il volume del serbatoio di gasolio riportato nella tabella C.5 è pari a 9 mc, cui corrisponderebbe un quantitativo di circa 7,5 t.

Richieste di chiarimenti

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Chiarire la motivazione della differenza rilevata tra i due volumi e come avviene il riempimento e indicare il volume del bacino di contenimento del serbatoio stesso
 - (nella relazione per il riesame è stato riportato : Come richiesto dal Distretto ARTA di Chieti nella nota prot. n. 9200 del 06/12/2016, l'azienda dichiara che il bacino di contenimento del serbatoio di gasolio è stato ampliato in modo che abbia volume pari a quello del serbatoio stesso.).
- ⇒ Aggiornare la planimetria delle materie prime (Elaborato C.2) con l'indicazione delle aree di stoccaggio delle sostanze riportate nella tabella C.4 dell'ETD, compreso il serbatoio di stoccaggio del gasolio in quanto la legenda riporta l'indicazione delle aree dei rifiuti non pericolosi.
- ⇒ Chiarire l'utilizzo delle materie prime riportate nell'ETD considerato che nella vigente autorizzazione non erano state indicate.

ELENCO DEI CODICI EER AMMISSIBILI

In ottemperanza al giudizio del CCR-VIA n. 3722 del 01/09/2022, la ditta ha modificato l'elenco dei codici EER ammissibili in discarica (Allegato 2 alle Schede Integrative dei Rifiuti) eliminando i codici EER dei rifiuti appartenenti alle seguenti famiglie 01, 02, 03, 09, 10, 15 e 16.

Nella documentazione di VA, la Società ha specificato:

Per quanto sopra, si precisa che nella discarica di Cerratina sono conferibili rifiuti speciali non pericolosi provenienti dal trattamento dei rifiuti urbani, limitatamente a scarti non valorizzabili, conferiti da produttori appartenenti all'ATO Abruzzo di cui all'art. 2 della L.R. 36/2013 e nel rispetto dei criteri di ammissibilità di cui al D.lgs. 121/2020.

Richieste di chiarimenti

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Presentare l'elenco definitivo di codici EER ammissibili in discarica (senza correzioni in rosso).
- ⇒ Chiarire come la ditta effettua le verifiche previste dall'Allegato 8 del D.Lgs. 121/20 che definisce i criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento in discarica.
 - In particolare, per i rifiuti da raccolta differenziata e per i rifiuti da spazzamento stradale devono essere verificate le condizioni riportate nell'allegato stesso.

SCARICHI IDRICI

D.2.3 Scarichi industriali ¹⁴								
D.2.3.1 Scarichi finali								
Sigla scarico finale	Tipologia	Recettore	Coordinate	Modalità di scarico	Ore Giorno	Giorni anno	Volume massimo	
							m ³ /g	m ³ /anno
S3 (PC5 + MISO)	M ¹⁵	Consorzio A.R.A.P.	42° 10' 19,82" 14° 26' 56, 90"	C	24	366		5.045
S4 (PC6)	M ¹⁶	Consorzio A.R.A.P.	42° 10' 19,99" 14° 26' 57,00"	C	24	366		1.016

- **Scarico S3 – rubinetto PC5:** è lo scarico delle acque provenienti dal pozzo PTD2 della trincea drenante perimetrale e dalla barriera idraulica del sistema di messa in sicurezza operativo/bonifica (MISO).
- **Scarico S4 – rubinetto PC6:** è lo scarico delle acque provenienti dalla trincea drenante perimetrale.



D.2.4 Scarichi acque meteoriche ¹⁷						
Provenienza (descrivere la superficie di provenienza)	Sigla scarico finale	Coordinate ¹⁸	Superficie dilavata m ²	Recettore	Inquinanti potenzialmente dilavati	Modalità di raccolta, trattamento o di smaltimento
Strade e piazzali (1 ^a pioggia - 2 ^a pioggia)	S1 (PC1)	N 42° 10' 26" E 14° 27' 09"	~18.500	Fosso Cerratina	Vedi RdP allegati	Canaline, vasca di Dissabbiatura e Sedimentazione, scarico in acque superficiali
Strade e piazzali (1 ^a pioggia - 2 ^a pioggia)	S2 (PC2)	N 42° 10' 19" E 14° 26' 56"	~3.000	Fosso Cerratina	Vedi RdP allegati	Canaline, vasca di Dissabbiatura e Sedimentazione, scarico in acque superficiali
Invaso discarica (ruscellamento discarica)	S1(PC3)	N 42° 10' 26" E 14° 27' 09"	~52.430	Fosso Cerratina	Vedi RdP allegati	Canaline di scolo, scarico in acque superficiali
Invaso discarica (ruscellamento discarica)	S2(PC4)	N 42° 10' 19" E 14° 26' 56"	~47.570	Fosso Cerratina	Vedi RdP allegati	Canaline di scolo, scarico in acque superficiali

- **Scarico S2 - PC4:** acque meteoriche di ruscellamento superficiale
- **Scarico S2 - PC2:** acque di prima pioggia trattate + seconda pioggia + acque meteoriche di ruscellamento superficiale
- **Scarico S1 - PC1:** acque di prima pioggia trattate
- **Scarico S1 - PC3:** acque di prima pioggia trattate + seconda pioggia + acque meteoriche di ruscellamento superficiale.

Richieste di chiarimenti

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Indicare i volumi delle vasche di prima pioggia (Vasca 1 e Vasca 2) verificandone l'idoneità rispetto alle superfici dilavate comprese quelle del centro di trasferimento.
- ⇒ Presentare un'unica planimetria degli scarichi idrici comprendente l'area di discarica e l'area del centro di trasferimento dato che nella documentazione sono due le tavole relative alla rete idrica (tavola D.1 "Planimetria scarichi idrici" datata Ottobre 2019 e tavola 02 datata Gennaio 2020).
- ⇒ Nella planimetria della rete idrica, individuare e denominare il punto di prelievo (rubinetto) per le acque provenienti dal PT2 e MISO/bonifica prima dello scarico S3.
- ⇒ Indicare il punto di scarico della condotta di scarico di proprietà del Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti Lanciano (tratteggiato azzurro).
- ⇒ Indicare la direzione di flusso sulla condotta che collega i pozzetti PR1 e PR2.
- ⇒ Fornire il prospetto e le sezioni progettuali dei pozzetti di bypass posti a monte della vasca di prima pioggia per la separazione della prima dalla seconda pioggia.



APPROVVIGIONAMENTO IDRICO

D.1.2 Approvvigionamento idrico dell'impianto							
Fonte	Volume acqua totale annuo				Consumo giornaliero		
	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)	Altri usi (m ³)	Acque industriali		Acqua uso domestico (m ³)
	Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)			Processo (m ³)	Raffreddamento (m ³)	
Acquedotto ¹²			908				2,48

BILANCIO IDRICO

Acqua in ingresso	m ³ /anno	Acqua in uscita	m ³ /anno
Acqua per uso potabile e servizi igienici	750	Scarichi industriali (Scarico Trincea Drenante e MISO)	6.061
		Scarichi domestici	750
Acqua per uso produttivo	-	Scarichi acque meteoriche (1 ^a -2 ^a pioggia, ruscellamento) ²¹	86.532
		Dispersioni stimate (es. evaporazione, percolazione)	-
Altro (acque di prima e seconda pioggia e ruscellamento)	86.532 ²¹ 6.061	Altro	-
Totale acqua prelevata	93.343	Totale acqua consumata	93.343

Richieste di chiarimenti

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Specificare l'utilizzo delle acque ad uso domestico visto il notevole incremento dell'approvvigionamento idrico dell'impianto indicato nell'ETD rispetto a quanto indicato nell'AIA vigente. A tal proposito, occorre specificare se il bilancio idrico è redatto sulla base di una stima o se sono presenti contatori nell'impianto.
 - Qualora siano presenti contatori è necessario indicarli e riportarli in planimetria con apposita legenda.
- ⇒ Rendere coerenti i dati riportati nel bilancio idrico D.5 con quanto indicato nella tabella degli approvvigionamenti D.1.2.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

 QRE AUTORIZZATO CON A.I.A. n. DPC026/147 del 28/06/2021



		Provenienza impianto	Altezza	Portata ²⁶	Durata emissione ²⁷		T	Sistema di abbattimento	Sostanza inquinante	Concentrazioni autorizzate	Flusso di massa		Diametro e forma punto di emissione	Solo se previsto tenere di	
Nuova numerazione	Numerazione ex DPR 203/88		m	Nmc/h	h/gg	gg/a	°C			mg/Nm ³	kg/h	kg/a		ossigeno	Vapor acqueo
	E1	Impianto di recupero energetico Gruppo elettrogeno GE1	ca. 6	3.061	20,5	365	508	Termoreattore	Polveri totali	10	0,031	229,039	circolare 0,3	5%	
								HCl	10	0,031	229,039	5%			
								C.O.T.	80	0,245	1832,315	5%			
								HF	2	0,006	45,808	5%			
								NOx	450	1,377	10306,770	5%			
								CO	350	1,071	8016,376	5%			
								SOx	35	0,107	801,638	5%			
	E2	Impianto di recupero energetico Gruppo elettrogeno GE2	ca. 6	3.061	20,5	365	508	Termoreattore	Polveri totali	10	0,031	229,039	circolare 0,3	5%	
								HCl	10	0,031	229,039	5%			
								C.O.T.	80	0,245	1832,315	5%			
								HF	2	0,006	45,808	5%			
								NOx	450	1,377	10306,770	5%			
								CO	350	1,071	8016,376	5%			
								SOx	35	0,107	801,638	5%			
	E3 A	Sfiato serbatoio percolato lato NE	10	-	24	365	-	Filtro a carbone attivo ²⁸	-	-	-	-	circolare 0,210	-	-
	E3 B	Sfiato serbatoio percolato lato SE	10	-	24	365	-	Filtro a carbone attivo ²⁸	-	-	-	-	circolare 0,210	-	-
	E4 A	Sfiato serbatoio percolato lato NO	10	-	24	365	-	Filtro a carbone attivo ²⁸	-	-	-	-	circolare 0,210	-	-
	E4 B	Sfiato serbatoio percolato lato SO	10	-	24	365	-	Filtro a carbone attivo ²⁸	-	-	-	-	circolare 0,210	-	-

N.1 Torcia ad alta temperatura (> 850°C) utilizzata come sistema di emergenza per la combustione di eventuali eccedenze di produzione di gas (gas di sfioro)

N.1 Torcia ad alta temperatura (> 850°C) utilizzata come sistema di emergenza per la combustione del gas nei periodi di fermo dei gruppi elettrogeni per manutenzione e/o guasti non preventivabili

EMISSIONI DIFFUSE

Nella presente istanza, relativamente alla rete di captazione del biogas, dall'elaborato P.3 datato Settembre 2022 si evince che sono previste modifiche alla rete dei pozzi "al fine di garantire l'ubicazione degli stessi coerentemente con lo sviluppo delle berme della discarica, che sono state adeguate alle modifiche apportate nel tempo al profilo di chiusura finale della discarica."

Inoltre nella documentazione ci si riferisce all'installazione sul corpo della discarica di n. 4 apparecchiature chiamate "Gas-stabilizer".

Punto di emissione	Provenienza	Descrizione	Sistema di abbattimento
Invaso discarica ²⁴	Processo di biodegradazione rifiuti in discarica	Le emissioni diffuse riguardano il gas di discarica composto principalmente da metano e da biossido di carbonio; si precisa che il quantitativo di gas effettivamente captabile dalla discarica (efficienza di captazione), sulla base di specifiche indagini svolte nell'annualità 2021 è pari a circa il 97,3%. Pertanto il quantitativo tecnicamente non convogliabile, che costituisce l'emissione diffusa, è pari a ca. il 2,7% della produzione.	

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ verificare il dato di biogas prodotto (modello di calcolo) e captato in quanto l'efficienza di captazione dedotta dai report annuali si attesta al 97,3% e appare poco realistica.
- ⇒ Integrare la documentazione con i dettagli progettuali dell'installazione del gas stabilizer e delle modifiche apportate alla rete di captazione del biogas.

EMISSIONI ODORIGENE

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Relazionare in merito alle misure mitigative adottate per minimizzare le emissioni odorigene derivanti dalla gestione del centro di trasferta



CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE

CAPPING FINALE

La ditta dichiara che relativamente alla “copertura superficiale finale della discarica, non essendo prevista alcuna modifica, si conferma quanto autorizzato con Provvedimento A.I.A. n. 6/12 del 21.6.2012 e ribadito nell’ambito della “Variante sostanziale al profilo di chiusura finale” autorizzata con Determinazione n. DPC026/139 del 05.07.2017. Nel dettaglio il pacchetto di copertura superficiale finale è composto, dal basso verso l’alto, da:

- strato di regolarizzazione con funzione della corretta messa in opera degli strati sovrastanti;
- strato di 0,50 m di ghiaia per il drenaggio del gas e rottura capillare;
- geotessile di separazione a protezione dello strato drenante;
- strato di 0,50 m di argilla compattata di conducibilità idraulica inferiore a 10⁻⁸ m/s o con caratteristiche equivalenti come indicato dalla normativa tecnica di settore;
- geotessuto composito drenante a struttura polimerica tridimensionale per il drenaggio delle acque meteoriche;
- strato superficiale di copertura dello spessore ≥ 1,0 m di terreno adatto allo sviluppo di specie vegetali.”

In ottemperanza alla prescrizione di cui all’art. 7 a) dell’AIA n. DPC026/147 del 28/06/2021, l’azienda ha presentato il documento “Verifica delle capacità prestazionali del geocomposito drenante” datato Dicembre 2021, visto che il D.Lgs. 121/20 permette la sostituzione dello strato drenante di materiale granulare con spessore $s \geq 0,5$ m di idonea trasmissività e permeabilità ($K > 10^{-5}$ m/s) con un geocomposito drenante solo se quest’ultimo abbia caratteristiche prestazionali equivalenti, ovvero in grado di drenare nel suo piano la portata meteorica di progetto, valutata con un tempo di ritorno pari ad almeno 30 anni.

Richieste di chiarimenti

⇒ Si demanda all’A.C. l’approvazione della particolare soluzione progettuale come previsto dal D.Lgs. 121/20.

STABILITA’

La Società ha prodotto uno studio di stabilità relativo alla modifica, datato marzo 2022 redatto dal dott. Geol. Sacco. La relazione conclude come segue:

3 CONCLUSIONI

Le verifiche di stabilità sono consistite nella determinazione di un coefficiente di sicurezza, relativo ad una ipotetica superficie di rottura, pari al rapporto tra la resistenza al taglio disponibile e la resistenza al taglio mobilizzata.

I risultati ottenuti mostrano per tutte le superfici di scivolamento ipotizzate nelle sei verifiche, un coefficiente di sicurezza maggiore di 1.1, pertanto sussiste una soddisfacente condizione di sicurezza nell’ambito del progetto di “modifica del profilo finale della discarica Consortile sita in località Cerratina di Lanciano (CH)”.

⇒ Relativamente agli aspetti di stabilità della discarica, come già evidenziato più volte in altre sedi, ARTA ribadisce di non avere competenze in materia. Data l’importanza, anche sotto il profilo di tutela dell’ambiente, ARTA raccomanda all’A.C. di acquisire le valutazioni tecniche dei competenti uffici regionali in merito alla documentazione presentata dalla ditta ed in particolare al documento “Verifiche di stabilità – modifica del profilo di chiusura finale della discarica consortile” datato Marzo 2022 nonché sulle verifiche del monitoraggio da effettuare, previsto dal D.Lgs. 121/20.



RIFIUTI

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Rendere coerenti le tabelle relative ai rifiuti prodotti (G.1.2.2) contenute rispettivamente nell'ETD e nella relazione tecnica del centro di trasferimento sia per la tipologia di rifiuto che per i quantitativi.
- ⇒ Chiarire con quale codice EER vengono smaltite le acque domestiche che, come dichiarato a pag. 19 dell'ETD, vengono trattate, raccolte e smaltite dopo il convogliamento "in 2 sistemi di trattamento ed accumulo, ciascuno dei quali costituito da una fossa settica di tipo Imhoff e da una vasca di stoccaggio delle acque chiarificate e smaltite come rifiuto." Indicare il volume della vasca e specificare se la stessa è interrata.

Relativamente al centro di trasferimento:

- ⇒ Integrare la tabella G.1.2.1 dell'ETD con le aree di stoccaggio relative al centro di trasferimento.
- ⇒ Indicare le caratteristiche e il volume delle vasche in cls adibite alla raccolta delle Acque della pulizia delle vasche accumulo delle acque provenienti dalle operazioni di lavaggio del centro di trasferimento, nonché delle acque di pioggia e/o di eventuali liquami provenienti dalla piazzola per il controllo dei rifiuti conferiti (EER 161002 area G10). Tener conto che nell'area G10 è stato indicato che vengono conferite anche le acque di lavaggio dei mezzi della discarica (EER 161002).
- ⇒ Indicare le caratteristiche e il volume della vasca in cls adibite alla raccolta dei Fanghi provenienti dalle operazioni di lavaggio durante l'esercizio del centro di trasferimento (EER 200304 area G10).
- ⇒ Fornire maggiori dettagli in merito alla vasca di raccolta acque scure posta all'interno del centro di trasferimento.

ENERGIA

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Chiarire come viene prodotta l'aria compressa all'interno del centro di trasferimento dato che nella Tavola 01 la linea azzurra tratteggiata è interrotta.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Trasmettere un unico Piano di Monitoraggio e Controllo che includa la discarica e il Centro di Trasferenza in quanto è presente una versione nell'ETD e uno nella Relazione Tecnica del Centro di Trasferenza. Si tenga presente che in quest'ultimo risultano mancanti alcuni monitoraggi stabiliti nell'autorizzazione vigente per la discarica (es. monitoraggio olfattometrico, etc...).

CONDIZIONI DIFFERENTI DAL NORMALE ESERCIZIO

Richieste di chiarimenti e integrazioni

Si chiede alla ditta di:

- ⇒ Integrare la sezione L.7 riportata nella Relazione Tecnica del Centro di Trasferenza nell'ETD.



⇒ Aggiornare la planimetria dei punti di controllo datata Ottobre 2019 con i punti di controlli riferiti al Centro di Trasferenza.

Il gruppo Istruttorio

Ing. Angela delli Paoli

Ing. Sara D'Alessio

Dott. Tiziano Marcelli (per gli aspetti idrogeologici)

Ing. Simonetta Campana

Il Direttore dell'Area tecnica

Dott.ssa Giovanna Mancinelli

Il Direttore del Distretto

Dott. Chimico Roberto COCCO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

